

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Gli esiti dell'attuale versione dell'equilibrio di bilancio di parte corrente non sono confrontabili con il risultato 2018 per via della indisponibilità di dati provenienti dai bilanci di previsione degli enti.

Come ampiamente esposto nella precedente relazione⁷⁶ per effetto delle correzioni che tengono conto delle risorse accantonate e vincolate, i saldi parziali e il saldo finale hanno subito un ridimensionamento del "nuovo" Equilibrio di bilancio di parte corrente (Voce O2 del Prospetto) rispetto al "precedente" Equilibrio di parte corrente.

Volgendo invece lo sguardo all'equilibrio complessivo, dato dall'Equilibrio di bilancio di parte corrente al netto delle variazioni degli accantonamenti, il saldo assume valori negativi, registrando un disavanzo di circa 2,2 mld.

Tale risultato è sintomatico di una gestione di bilancio contrassegnata da accantonamenti prudenziali particolarmente onerosi per ovviare alla ridotta capacità di riscossione di una parte degli enti del comparto.

Anche il risultato di competenza di parte capitale migliora rispetto all'anno precedente del 27,65% (nel 2019 è pari a 2,88 mld di euro), trainato dall'aumento del fondo pluriennale (+18,50%) e delle entrate di parte capitale (29,15%), con un incremento complessivo di risorse per oltre 4,56 mld di euro rispetto al 2018. Cala invece l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 6,87%. (vedi tab. 2/EQ/COM)

La crescita degli impegni in c/capitale è del 17,68% (circa 1,7 mld) nell'esercizio 2019 e contemporaneamente si registra un incremento dell'assegnazione di risorse aggiuntive impiegate per finanziare investimenti negli esercizi successivi attraverso il fondo pluriennale vincolato di spesa che aumenta del 15,16 % (circa 1,5 mld).

L'equilibrio di bilancio di parte capitale per l'esercizio 2019, considerato al netto delle risorse vincolate e degli accantonamenti stanziati in bilancio (circa 1,43 mld), risulta complessivamente in avanzo per 1,45 mld.

Anche l'equilibrio complessivo di parte capitale chiude nel 2019 in avanzo per circa 1,47 mld, mostrando quindi un'eccedenza di risorse rispetto agli impieghi destinati agli investimenti.

⁷⁶ cfr Sezione Autonomie DELIBERAZIONE N. 7/SEZAUT/2020/FRG Referto gestione 2017-2018.

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Tabella 2/EQ/COM - Equilibri di bilancio di parte capitale - Risultati aggregati - 2018-2019

Equilibrio di Bilancio di Parte Capitale	2018	2019	Scostamento %
	Importo di competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)	Importo di competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	4.011.600	3.735.885	-6,9
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	8.535.808	10.114.554	18,5
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	10.243.623	13.229.616	29,2
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	71.784	70.478	-1,8
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	394.095	634.546	61,0
<i>di cui estinzione anticipata per prestiti</i>	60.270	30.545	-49,3
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	8.406	11.785	40,2
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	30.591	38.902	27,2
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	546.084	574.637	5,2
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	400.198	362.796	-9,4
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	44.967	242.444	439,2
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	9.651.843	11.358.397	17,7
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	10.109.812	11.642.195	15,2
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	167.095	93.125	-44,3
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	87.409	100.838	15,4
Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	2.253.961	2.877.180	27,7
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N		84.130	
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio		1.345.947	
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		1.447.103	
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)		-23.545	
Z3) Equilibrio complessivo in capitale		1.470.647	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in migliaia di euro

Dati riferiti a n. 7.135 Comuni

Passando all'ultimo saldo che tiene conto anche della gestione delle attività finanziarie, il risultato di competenza (W1) cresce del 17,98%, aumentando rispetto al 2018 di circa 1,5 mld. L'equilibrio di bilancio (W2) invece si riduce per effetto degli accantonamenti attestandosi sui 3,9 mld. Considerando infine anche le variazioni degli accantonamenti in sede di rendiconto, il comparto registra per

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

l'equilibrio complessivo un risultato negativo di -881,4 mln, dimostrando che il risultato di competenza finale è incapiante rispetto alle quote accantonate e vincolate. (cfr. tab. 3/EQ/COM).

Tabella 3/EQ/COM - Equilibri di bilancio complessivo - Risultati aggregati - 2018-2019

Equilibrio di Bilancio Complessivo	2018	2019	Scostamento %
	Importo di competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)	Importo di competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	8.406	11.785	40,2
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	30.591	38.902	27,2
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	546.084	574.637	5,2
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	8.039	11.626	44,6
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	7.862	24.970	217,6
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	557.464	569.888	2,2
W1) Risultato di competenza, (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	8.492.234	10.019.202	18,0
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		3.823.950	
Risorse vincolate nel bilancio		2.290.927	
W2) Equilibrio di bilancio		3.904.324	
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		4.785.755	
W3) Equilibrio complessivo		-881.431	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in migliaia di euro

Dati riferiti a n. 7.135 Comuni

Analizzando i dati più significativi, si rileva che nel 2019, nel complesso, 293 Comuni registrano un risultato di competenza negativo di parte corrente, aumentando del 1,7%, rispetto all'esercizio 2018 (tab. 4/EQ/COM). Sono 643 i Comuni con un risultato di competenza di parte capitale negativo in riduzione del 30% rispetto al precedente esercizio; si tratta di un risultato che non deve essere valutato negativamente in quanto dimostra un pieno impiego delle risorse per investimenti e l'utilizzo di entrate di parte corrente per spesa in conto capitale.

Complessivamente gli enti con un risultato di competenza W1 negativo sono 128 (-42% rispetto al 2018). Nella distribuzione per fasce demografiche gli enti collocati nelle prime quattro classi, ovvero i Comuni con meno di 10.000 abitanti migliorano tale risultato riducendo il numero di quelli con saldo negativo.

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Tabella 4/EQ/COM - Comuni non rispettosi dell'equilibrio di bilancio nel biennio 2018-2019 (risultato di competenza negativo)

Fasce di popolazione	N. Comuni campione	Comuni con risultato di competenza parte corrente negativo			Comuni con risultato di competenza c/capitale negativo			Comuni con W1) Risultato di competenza negativo		
		2018	2019	% scost.	2018	2019	% scost.	2018	2019	% scost.
Fascia 1	1.780	102	104	2,0	231	176	-23,8	77	44	-42,9
Fascia 2	3.204	146	141	-3,4	472	322	-31,8	118	67	-43,2
Fascia 3	1.094	25	30	20,0	128	80	-37,5	18	13	-27,8
Fascia 4	629	14	12	-14,3	57	43	-24,6	7	2	-71,4
Fascia 5	339	1	5	400,0	26	15	-42,3	1	2	100,0
Fascia 6	47	-	1		4	4		-	-	
Fascia 7	32	-	-		-	2		-	-	
Fascia 8	10	-	-		1	1		-	-	
Totale	7.135	288	293	1,7	919	643	-30,0	221	128	-42,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Fascia 1: da 1 a 1.000 abitanti; fascia 2: da 1.001 a 5.000 abitanti; fascia 3: da 5.001 a 10.000 abitanti; fascia 4: da 10.001 a 20.000 abitanti; fascia 5: da 20.001 a 60.000 abitanti; fascia 6: da 60.001 a 100.000 abitanti; fascia 7: da 100.001 a 250.000 abitanti; oltre 250.000 abitanti.

6.1.2 Il rispetto dei nuovi equilibri di bilancio da parte dei Comuni

Come esposto in premessa, l'equilibrio complessivo di bilancio alla luce delle nuove regole per il 2019 è determinato dall'avanzo/disavanzo di competenza⁷⁷ (distinguendo le tre componenti del saldo finale: parte corrente, parte capitale e attività finanziarie), tenendo conto, a differenza dei previgenti modelli, della costituzione degli accantonamenti e del rispetto dei vincoli di destinazione, nonché degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

Il risultato di competenza (saldo W1) è stato positivo con un saldo attivo di 10 mld di euro. Il comparto pertanto ha ampiamente offerto il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica prescritto dai commi 819 e ss. della l. n. 145/2018.

I saldi parziali ed il saldo finale si sono mantenuti positivi, pur venendo consistentemente ridimensionati per effetto delle correzioni che tengono conto delle risorse accantonate e vincolate.

In effetti, l'equilibrio di bilancio (saldo W2) decresce di circa 6 mld rispetto al risultato di competenza (saldo W1), passando dai 10 mld ai 3,9 mld al netto degli accantonamenti ai fondi e dei vincoli.

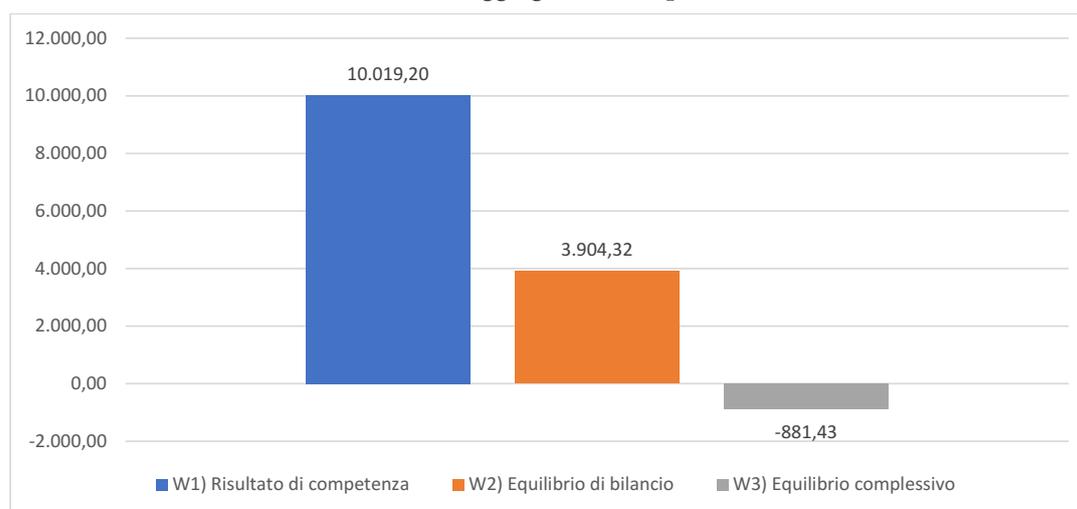
Infine, si rivela particolarmente estesa la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

A seguito di tale operazione, che fotografa gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la sua relazione con il risultato di amministrazione, il saldo "Equilibrio complessivo - W3" assume un valore negativo pari ad € 881,43 mln di euro.

⁷⁷ Circolare MEF-RGS n. 5 del 09/03/2020: "Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio."

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Il che lascia supporre una verosimile sottostima degli stanziamenti definitivi di bilancio a titolo di accantonamenti e l'esigenza di provvedere all'integrazione in sede di rendiconto al fine di adeguarsi alle relative prescrizioni volte tutela dell'equilibrio di bilancio (W2) (vedi grafico 4/EQ/COM).

Grafico 1/EQ/COM - Risultati aggregati del campione Comuni - esercizio 2019

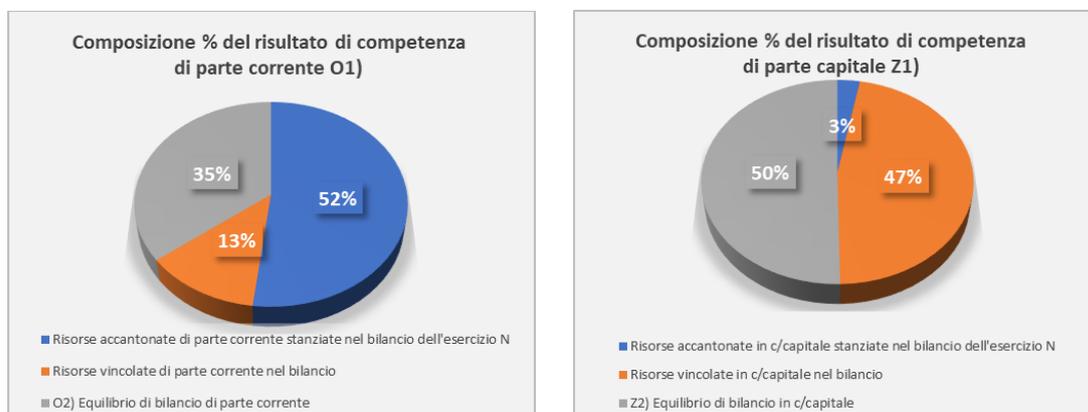
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in milioni di euro

La stessa tendenza si osserva nella scomposizione dell'equilibrio finale. Il risultato di competenza di parte corrente registra infatti una significativa riduzione per effetto degli accantonamenti stanziati in bilancio e delle risorse vincolate che nel loro complesso rappresentano il 65% del risultato di competenza (in dettaglio le risorse accantonate rappresentano il 52% del saldo corrente, quelle vincolate il 13% del saldo corrente). L'equilibrio di bilancio riporta invece un saldo che rappresenta una quota del 35% del risultato di competenza.

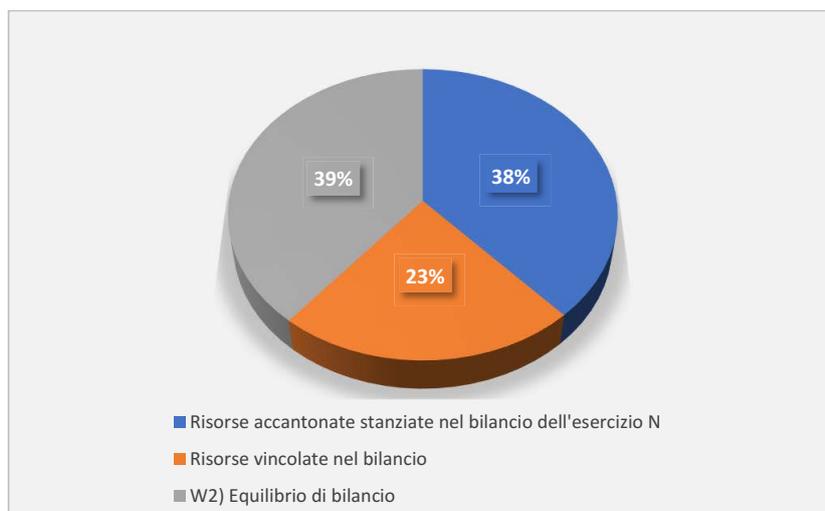
Il risultato di competenza di parte capitale di contro subisce un abbattimento consistente da parte delle risorse vincolate in bilancio che ne sottraggono circa il 47% (il 3% è rappresentato dagli accantonamenti); ne deriva che l'equilibrio di bilancio di parte capitale è pari esattamente alla metà del saldo in conto capitale.

Il grafico 3/EQ/COM evidenzia invece la destinazione dell'avanzo di competenza finale al livello di comparto in risorse accantonate per il 38% e risorse vincolate per il 23%. Ciò che residua, ovvero il 39%, rappresenta l'equilibrio di bilancio finale del comparto.

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Grafico 2/EQ/COM - Composizione del risultato di competenza O1) e Z1)

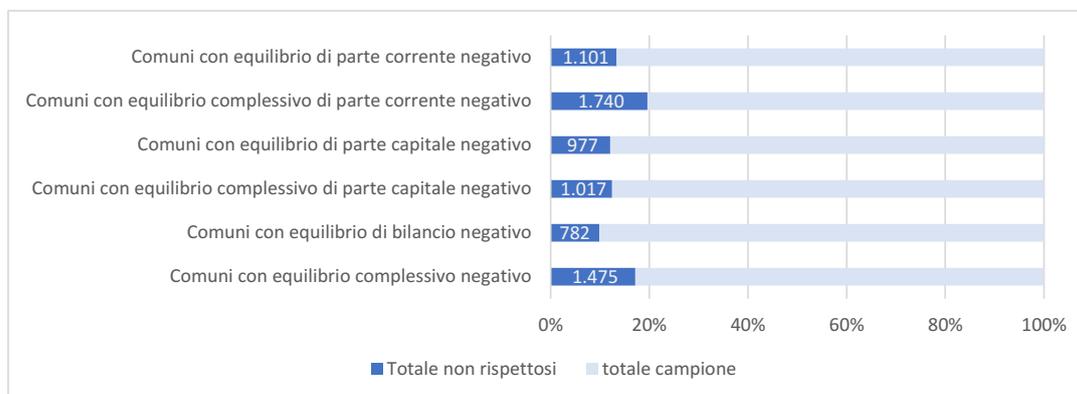
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Grafico 3/EQ/COM - Composizione del risultato di competenza W1)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Tale risultato è determinato dall'aggregazione delle risultanze dei Comuni, i quali compongono un insieme di enti che hanno registrato per l'11% un equilibrio di bilancio W2 negativo (in totale 782 sul totale), mentre rispetto all'equilibrio complessivo W3 circa il 21% riporta un valore negativo (1.475 sul totale).

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Grafico 4/EQ/COM - Incidenza % dei Comuni con saldi di bilancio negativi - esercizio 2019

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Osservando i risultati distribuiti per fasce demografiche, risalta che le situazioni in disavanzo riguardano maggiormente gli enti più piccoli, in particolare della seconda fascia, che comprende i Comuni con popolazione compresa fra i 1.000 ed i 5.000 abitanti. Nell'ultima fascia relativa ai Comuni con oltre 250.000 abitanti si rileva un solo Comune con equilibrio di bilancio negativo (Comune di Napoli) e tre con equilibrio complessivo in disavanzo (Comuni di Napoli, Palermo e Torino).

Tabella 5/EQ/COM - Comuni non rispettosi dell'equilibrio di bilancio nell'esercizio 2019 (equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo)

Fasce di popolazione	N. Comuni campione	Parte corrente		Parte capitale		Finale	
		Comuni con equilibrio di bilancio negativo	Comuni con equilibrio complessivo negativo	Comuni con equilibrio di bilancio negativo	Comuni con equilibrio complessivo negativo	Comuni con equilibrio W2 negativo	Comuni con equilibrio W3 negativo
Fascia 1	1.780	266	374	230	239	179	295
Fascia 2	3.204	521	802	478	492	378	684
Fascia 3	1.094	157	270	128	137	109	234
Fascia 4	629	80	158	76	85	61	145
Fascia 5	339	67	111	51	52	43	95
Fascia 6	47	8	14	6	5	10	13
Fascia 7	32	1	7	6	6	1	6
Fascia 8	10	1	4	2	1	1	3
Totale	7.135	1.101	1.740	977	1.017	782	1.475

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP

Fascia 1: da 1 a 1.000 abitanti; fascia 2: da 1.001 a 5.000 abitanti; fascia 3: da 5.001 a 10.000 abitanti; fascia 4: da 10.001 a 20.000 abitanti; fascia 5: da 20.001 a 60.000 abitanti; fascia 6: da 60.001 a 100.000 abitanti; fascia 7: da 100.001 a 250.000 abitanti; oltre 250.000 abitanti.

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

A livello regionale, le maggiori inadempienze relative al risultato di competenza W1 si registrano per le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte e Sicilia⁷⁸. Se si considera invece l'equilibrio di bilancio W2, le inadempienze superano le cinquanta unità sempre per le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia (Calabria e Campania con valori superiori a cento). Più critici sono i risultati relativi all'equilibrio complessivo W3, in base ai quali le stesse Regioni registrano oltre un centinaio di enti inadempienti ciascuna.

Con riferimento ai saldi conseguiti, i Comuni della Campania riportano nell'insieme un valore negativo già per l'equilibrio di bilancio, mentre l'aggregato di numerose Regioni risulta in disavanzo per l'equilibrio complessivo (Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia e Sicilia).

⁷⁸ Il dato in commento può essere stato influenzato dalla elevata concentrazione, in alcune delle Regioni indicate, a cominciare dal Piemonte, di Comuni di piccole dimensioni che sono stati maggiormente colpiti dal fenomeno dei risultati di competenza negativi.

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Tabella 6/EQ/COM - Risultati del risultato di competenza, equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo - per Regione

Regioni	Comuni	Di cui	W1) Risultato di competenza	Di cui	W2) Equilibrio di bilancio	Di cui	W3) Equilibrio complessivo
	N. enti	N. inadempienti W1		N. inadempienti W2		n. inadempienti W3	
Valle d'Aosta	69	0	48.254	1	39.831	1	35.647
Piemonte	1.083	11	472.637	47	234.579	77	-365.058
Lombardia	1.392	11	1.636.275	65	965.438	116	914.718
Liguria	206	2	242.335	15	114.458	29	83.226
Trentino-Alto Adige	264	0	335.535	1	282.770	2	276.804
Veneto	522	2	758.722	10	401.650	21	409.555
Friuli-Venezia Giulia	201	0	240.360	2	109.778	2	103.164
Emilia-Romagna	298	0	667.914	16	286.255	26	355.043
Toscana	248	1	565.916	14	231.794	32	204.691
Umbria	85	0	89.841	7	29.642	28	2.558
Marche	220	4	205.154	14	82.412	28	47.880
Lazio	340	15	1.540.437	96	373.218	174	-148.878
Abruzzo	290	12	146.367	53	45.948	100	23.103
Molise	118	2	30.420	15	15.508	46	2.675
Campania	481	22	892.367	151	-36.224	260	-1.895.773
Puglia	242	3	619.774	38	261.888	89	-40.634
Basilicata	125	4	76.880	21	36.984	52	21.760
Calabria	342	28	200.089	132	14.522	221	-487.812
Sicilia	271	10	761.809	70	207.889	139	-586.340
Sardegna	338	1	488.116	14	205.984	32	162.239
TOTALE	7.135	128	10.019.202	782	3.904.324	1.475	-881.431
<i>peso % sul totale Comuni</i>		1,8		11		20,7	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in migliaia di euro



Tabella 7/EQ/COM – Risultati del risultato di competenza, equilibrio di bilancio e dell’equilibrio complessivo - per fasce demografiche

Fasce di popolazione	Comuni	Di cui	W1) Risultato di competenza	Di cui	W2) Equilibrio di bilancio	Di cui	W3) Equilibrio complessivo
	N. enti	N. inadempienti W1		n. inadempienti W2		n. inadempienti W3	
Fascia 1	1.780	44	228.321	179	159.655	295	124.230
Fascia 2	3.204	67	1.165.626	378	689.301	684	412.246
Fascia 3	1.094	13	947.456	109	487.968	234	194.218
Fascia 4	629	2	1.213.657	61	544.335	145	80.094
Fascia 5	339	2	1.785.633	43	607.599	95	-179.399
Fascia 6	47	0	666.090	10	170.879	13	21.048
Fascia 7	32	0	999.229	1	417.445	6	-273.449
Fascia 8	10	0	3.013.191	1	827.142	3	-1.260.418
Totale complessivo	7.135	128	10.019.202	782	3.904.324	1.475	-881.431
<i>peso % sul totale Comuni</i>		1,8		11,0		20,7	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in migliaia di euro

Fascia 1: da 1 a 1.000 abitanti; fascia 2: da 1.001 a 5.000 abitanti; fascia 3: da 5.001 a 10.000 abitanti; fascia 4: da 10.001 a 20.000 abitanti; fascia 5: da 20.001 a 60.000 abitanti; fascia 6: da 60.001 a 100.000 abitanti; fascia 7: da 100.001 a 250.000 abitanti; oltre 250.000 abitanti.



Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

6.1.3 Il quadro generale riassuntivo

Anche il prospetto del “quadro generale riassuntivo” per l’esercizio 2019 è variato rispetto a quello utilizzato nel 2018, per via della modifica di alcune poste contabili e dell’inserimento di due appositi riquadri per la determinazione rispettivamente dell’equilibrio del bilancio e dell’equilibrio complessivo.

Le modifiche alle singole poste contabili riguardano la possibilità di evidenziare il fondo pluriennale in conto capitale finanziato da debito e soprattutto la contabilizzazione del fondo anticipazioni di liquidità che, dal lato delle spese, deve essere indicato nell’importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

Per la determinazione dell’avanzo/disavanzo di competenza rilevano le entrate dell’esercizio, in termini di accertamenti per titoli alle quali vengono aggiunti l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e dei fondi pluriennali vincolati di entrata; per le spese, gli impegni per titoli, comprensivi dell’eventuale disavanzo e dei fondi pluriennali vincolati di spesa.

I risultati di competenza e di cassa del biennio 2018-2019, tratti dal quadro generale riassuntivo secondo gli schemi di bilancio validi per l’esercizio 2019 vengono esposti nella tab. n. 8/EQ/COM.

Tutti i Comuni in avanzo di competenza nel 2019 conseguono un saldo attivo per 1,3 mld, in aumento del 15% rispetto al 2018, mentre il valore complessivo del disavanzo di competenza registrato in forma aggregata dagli enti risulta in lieve aumento (circa +33 mln). Nel 2019 tra le risorse in entrata risultano in riduzione l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione (-3,2%) e il Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente (-6,2%), mentre aumenta in modo significativo la destinazione di risorse per la spesa di investimento realizzata nell’esercizio 2019 che si riflette in termini di aumento degli impegni di spesa in conto capitale dell’esercizio di circa 1,7 mld rispetto al 2018 (+ 17,7%) e del fondo pluriennale vincolato di 1,5 mld rispetto al 2018 (+15,2%).

Si registra anche una crescita importante dei pagamenti per le spese in conto capitale del 13,5%, circa 1,18 mld in più rispetto allo scorso esercizio, raggiungendo quasi i 10 mld complessivi.

Anche da questi dati si evidenzia, quindi, una tendenza alla ripresa della spesa in conto capitale sia nella competenza dell’esercizio 2019, ma anche nell’andamento pluriennale indicato dal fondo vincolato.

Le diverse modalità di evidenziazione contabile del FAL nel nuovo prospetto comportano, come già rilevato, anche nell’ambito del quadro generale riassuntivo un considerevole aumento, rispetto al precedente anno, del fondo che, nell’esercizio 2019, si attesta intorno ai 90,8 mln.

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Per una valutazione complessiva sono di seguito riportati, oltre ai valori di competenza, quelli di cassa in termini di riscossioni e pagamenti totali, che determinano la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio.

A fronte di un aumento della consistenza ad inizio anno del 21,7% rispetto al precedente esercizio, la consistenza della cassa a fine anno registra un incremento del 5,2%, per effetto dell'aumento delle riscossioni correnti e in conto capitale e nonostante un lieve incremento dei pagamenti finali.

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

Tabella 8/EQ/COM - Risultati aggregati del quadro generale riassuntivo - biennio 2018-2019

Entrate	Accertamenti		Incassi		Scost. % accert.	scost. % incassi	Spese	Impegni		Pagamenti		Scost. % imp.	scost. % pag.
	2018	2019	2018	2019	2019/2018	2019/2018		2018	2019	2018	2019	2019/2018	2019/2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			16.186.035	19.690.836		21,7							
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.542.159	5.365.232			-3,2		Disavanzo di amministrazione	366.944	370.620			1,0	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		21.763											
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.410.051	1.322.886			-6,2								
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.535.808	10.114.554			18,5		Titolo 1 - Spese correnti	49.135.547	49.203.467	47.571.903	48.206.821	0,1	1,3
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		549.913					Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.321.597	1.337.885			1,2	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie							Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.651.843	11.358.397	8.678.962	9.852.429	17,7	13,5
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.721.648	36.252.189	34.212.073	33.216.348	1,5	-2,9	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.109.812	11.642.195			15,2	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.132.606	9.098.926	8.971.366	8.678.378	-0,4	-3,3	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito						
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.262.054	12.464.144	10.729.896	10.550.866	1,7	-1,7	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	740.459	699.500	754.397	639.853	-5,5	-15,2
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.587.980	10.401.566	7.720.309	7.826.548	21,1	1,4	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie						
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	771.107	919.083	771.016	741.194	19,2	-3,9	Totale spese finali	70.959.258	74.241.444	57.005.262	58.699.103	4,6	3,0
Totale entrate finali	66.475.395	69.135.908	62.404.659	61.013.334	4,0	-2,2	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.768.480	3.126.768	2.825.316	3.108.523	12,9	10,0
Titolo 6 - Accensione di prestiti	884.535	1.908.967	1.012.422	1.732.646	115,8	71,1	Fondo anticipazioni di liquidità	11.852	90.811			666,2	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.521.736	6.104.827	6.505.720	6.079.036	-6,4	-6,6	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.530.127	6.103.521	6.638.483	6.009.806	-6,5	-9,5
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.711.126	16.053.239	15.403.848	15.764.140	2,2	2,3	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.712.081	16.053.247	15.344.973	15.736.782	2,2	2,6
Totale entrate dell'esercizio	89.592.792	93.202.940	85.326.649	84.589.155	4,0	-0,9	Totale spese dell'esercizio	95.969.945	99.615.791	81.814.034	83.554.215	3,8	2,1
Totale complessivo entrate	105.080.811	110.005.613	101.512.684	104.279.991	4,7	2,7	Totale complessivo spese	96.336.889	99.986.411	81.814.034	83.554.215	3,8	2,1
disavanzo di competenza	11.067	43.845			296,2		avanzo di competenza/fondo di cassa	8.754.989	10.063.047	19.698.651	20.725.776	14,9	5,2
Totale a pareggio	105.091.877	110.049.457	101.512.684	104.279.991	4,7	2,7	Totale a pareggio	105.091.877	110.049.457	101.512.684	104.279.991	4,7	2,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in migliaia di euro

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

6.1.4 L'equilibrio consolidato del comparto Comuni nell'esercizio 2019

La composizione degli equilibri ha risentito degli interventi sulla utilizzazione degli avanzi operati dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 in base alle quali l'avanzo di amministrazione rimane nella piena disponibilità degli enti che lo realizzano, come anche il Fondo pluriennale vincolato. Sul tema degli equilibri degli enti locali e del contributo da offrire a quello complessivo di finanza pubblica è in seguito intervenuta la pronuncia delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019.

Per quanto attiene all'indebitamento degli enti territoriali, l'art. 10, l. n. 243/2012, prevede che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, devono garantire, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, co. 1, della medesima legge, per il complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima Regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Indirizzi applicativi sono stati forniti con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5 della Ragioneria generale dello Stato in merito al rispetto alle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 e 10 l. n. 243/2012.

Nel caso di mancato rispetto, del saldo di cui all'art. 9, co. 1 bis, l. n. 243/2012 rilevato ex post a livello di comparto (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo degli avanzi e del Fondo pluriennale vincolato e senza il debito), gli enti della Regione interessata devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Infatti, il saldo non negativo previsto dall'art. 9, l. n. 243/2012, come "criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali"⁷⁹, deve essere garantito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.⁸⁰

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto⁸¹, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione da parte della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto.

La Ragioneria Generale dello Stato nella recente Circolare n. 8 del 15 marzo 2021 ha esposto i risultati delle verifiche effettuate *ex ante*, a livello di comparto, per il rispetto della sostenibilità del debito in

⁷⁹ Cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017.

⁸⁰ A tal fine sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per Regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni).

⁸¹ Il rispetto dell'art. 9 l. n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

caso di accensione prestiti da parte del singolo ente. Negli anni 2021-2022, è stato riscontrato il rispetto, a livello di comparto, dell'art. 9, l. n. 243/2012, così come declinato al primo periodo del co. 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare *ex post* il rispetto dei richiamati equilibri, ha esaminato i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato art. 9.

Sebbene l'insieme degli enti considerato dalle verifiche della Ragioneria non corrisponda a quello esaminato in questa relazione, per le motivazioni espresse in nota metodologica, si è tentato di applicare le stesse modalità di monitoraggio *ex post* sugli enti oggetto di analisi.

Nelle tabelle che seguono sono stati riportati i saldi di competenza fra le entrate e spese finali, distribuiti per Regione, in primo luogo per il comparto Comuni e poi per il comparto enti locali, al fine di individuarne il contributo nell'ambito della finanza territoriale.

Tabella 9/EQ/COM - Risultati per Regione del saldo entrate e spese finali - equilibrio consolidato del comparto Comuni

Regioni	N. Comuni	Totale entrate finali		Totale spese finali		Saldo	
		Accertamenti	Incassi	Impegni	Pagamenti	Competenza	Cassa
Valle d'Aosta	69	300.724	285.050	287.856	275.239	12.867	9.811
Piemonte	1.083	4.627.366	4.312.921	4.184.279	4.196.922	443.087	115.999
Lombardia	1.392	11.831.246	10.925.416	10.547.317	10.362.557	1.283.929	562.859
Liguria	206	2.182.943	2.044.528	2.066.271	2.018.052	116.672	26.476
Trentino-A. A.	264	2.337.638	2.311.386	2.188.805	2.163.570	148.833	147.816
Veneto	522	4.891.949	4.635.658	4.408.837	4.330.236	483.112	305.422
Friuli-V. G.	201	1.885.016	1.918.740	1.675.901	1.702.190	209.115	216.550
Emilia-Romagna	298	5.089.179	4.844.291	4.593.837	4.589.188	495.342	255.103
Toscana	248	3.690.132	3.334.220	3.223.528	3.221.954	466.603	112.266
Umbria	85	864.446	787.730	751.842	754.137	112.604	33.593
Marche	220	1.718.513	1.573.145	1.577.652	1.552.936	140.861	20.209
Lazio	340	8.327.551	6.781.147	7.254.358	6.751.374	1.073.193	29.773
Abruzzo	290	2.009.166	1.882.923	1.922.250	1.857.653	86.916	25.270
Molise	118	313.505	273.592	291.012	277.759	22.493	-4.167
Campania	481	6.124.352	4.541.638	5.184.818	4.465.193	939.534	76.445
Puglia	242	3.841.996	3.236.345	3.392.642	3.126.959	449.353	109.386
Basilicata	125	676.973	597.404	620.275	586.957	56.698	10.448
Calabria	342	1.970.671	1.413.515	1.640.533	1.299.567	330.138	113.948
Sicilia	271	4.101.672	3.205.489	3.391.257	3.174.211	710.415	31.278
Sardegna	338	2.350.868	2.108.194	2.058.093	1.992.450	292.776	115.744
Totale	7.135	69.135.908	61.013.334	61.261.364	58.699.103	7.874.544	2.314.230

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in migliaia di euro

Ebbene, il saldo di competenza, senza considerare l'avanzo, fpv e debito, per il solo comparto Comuni genera un ampio avanzo (circa 7,87 mld) e risulta positivo per ciascun aggregato regionale. Anche il

Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali

saldo di cassa è positivo per 2,3 mld di euro e, al livello regionale, risulta negativo solo per i Comuni della Regione Molise (cfr. tab. 10/EQ/COM).

Se il consolidamento dei conti viene riferito a tutto il comparto degli enti locali, comprendendo quindi anche le Province e le Città metropolitane, il saldo finale sale a quota 8,6 mld e quello di cassa a 2,9 mld. Anche in tal caso, il saldo di competenza risulta positivo per ciascun consolidato regionale, mentre il saldo di cassa è in deficit solo per gli enti locali della Regione Lazio.

Tabella 10/EQ/COM - Risultati per Regione del saldo entrate e spese finali - equilibrio consolidato degli enti locali

Regioni	N. enti	Entrate finali		Spese finali		Saldo	
		Accertamenti	Incassi	Impegni	Pagamenti	Competenza	Cassa
Valle d'Aosta	69	300.724	285.050	287.856	275.239	12.867	9.811
Piemonte	1.089	5.229.791	4.874.883	4.746.101	4.746.077	483.690	128.806
Lombardia	1.404	13.190.283	12.238.433	11.637.474	11.582.736	1.552.809	655.698
Liguria	210	2.594.661	2.399.937	2.455.307	2.390.180	139.354	9.757
Trentino-A. A.	264	2.337.638	2.311.386	2.188.805	2.163.570	148.833	147.816
Veneto	529	5.636.978	5.367.620	5.047.339	5.001.114	589.639	366.506
Friuli-V. G.	201	1.885.016	1.918.740	1.675.901	1.702.190	209.115	216.550
Emilia-Romagna	306	5.649.003	5.396.941	5.088.615	5.098.550	560.388	298.391
Toscana	256	4.202.366	3.832.425	3.662.986	3.692.046	539.380	140.380
Umbria	87	1.019.976	956.772	874.099	882.925	145.877	73.848
Marche	224	1.860.035	1.722.317	1.715.671	1.693.833	144.364	28.485
Lazio	344	9.021.694	7.401.951	7.928.002	7.442.555	1.093.692	-40.604
Abruzzo	294	2.235.518	2.115.127	2.109.799	2.038.931	125.719	76.196
Molise	120	371.071	332.859	347.268	326.856	23.803	6.003
Campania	485	6.830.121	5.356.099	6.071.040	5.109.515	759.081	246.584
Puglia	248	4.452.623	3.775.543	3.941.848	3.613.145	510.775	162.398
Basilicata	127	826.855	744.195	780.535	730.579	46.320	13.616
Calabria	346	2.342.311	1.689.032	1.941.383	1.573.439	400.928	115.593
Sicilia	279	4.744.418	3.856.986	3.935.944	3.732.366	808.474	124.620
Sardegna	342	2.570.773	2.311.507	2.278.934	2.184.608	291.839	126.899
Totale	7.224	77.301.855	68.887.803	68.714.909	65.980.452	8.586.946	2.907.351

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati BDAP, importi in migliaia di euro

6.1.5 Relazione fra equilibri di bilancio e risultato di amministrazione

Gli equilibri di bilancio nell'attuale strutturazione consentono di valutare i risultati conseguiti con la gestione di competenza, tenendo conto anche delle poste contabili provenienti dall'esercizio precedente, come l'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato, nonché degli accantonamenti prudenziali e delle risorse vincolate nei loro impieghi che sottraggono spazi di spesa nell'esercizio corrente e confluiscono nel risultato di amministrazione, alimentando i fondi e le quote vincolate.

Un ente in equilibrio, avendo coperto con le risorse di esercizio tutte le uscite previste anche in termini di vincoli ed accantonamenti ai fondi, mette in sicurezza il risultato di amministrazione, mentre un ente